

LA RICORRENZA. La società sportiva annovera la promessa della lotta greco-romana Zenere

L'Umberto I compie 135 anni

La società Umberto I è al giro di boa dei 135 anni e rappresenta un excursus sportivo unico nel mondo dello sport vicentino. Nessun'altra società sportiva della provincia ha attraversato ben tre secoli di attività continuativa nella ginnastica artistica, lotta e pesi con risultati strepitosi. Bastino i nomi delle olimpioniche Diletta Giampiccolo nella lotta libera e Laura Bortolaso nella ginnastica artistica.

Oggi la società è un po' la fotografia del movimento sportivo provinciale e nazionale. C'è grande voglia di fare da parte della dirigenza ma l'Umberto I deve fare i conti con la carenza di vocazioni a livello giovanile e con la difficoltà di coinvolgere il volontariato da inserire nei ruoli dirigenziali.

Intanto Tommaso Zenere è al lavoro in palestra anche nel giorno di Santo Stefano sotto la guida del tecnico Gaetano

Bellon. Il talento, under 18 della lotta Greco-Romana, è la più concreta speranza berica per Londra 2012. «Quest'anno entro nella categoria juniores - spiega Tommy - quale primo obiettivo ho messo in vetta la conquista del titolo, scommessa affatto facile per un esordiente di categoria e quale obiettivo reale quello di avvicinare a suon di risultati di pregio la chiamata olimpica. Ci sto dando dentro al massimo

perché credo fortemente nei miei mezzi».

Con Tommy ci sono altri piccoli atleti alle prime armi o di discipline pure di grandi sacrifici che però raramente vanno a finire sotto i riflettori come nel caso di Arthur Bertol, tra i migliori nel Veneto nel sollevamento pesi.

Dalla scuola, comune di Vicenza in cui è assessore e dal Coni, Umberto Nicolai è il regista occulto di tutto lo sport vi-



Gli atleti dell'Umberto I di Vicenza con il tecnico Gaetano Bellon

centino.

«Sul piano dell'impiantistica stiamo abbastanza bene - spiega - ma è il futuro che deve preoccuparci perché le società dovranno stringere la cinghia sul fronte della raccolta finan-

ziaria e, in questi tempi di magra, crescere sul piano della capacità e competenza professionale. Un controsenso - sintetizza Nicolai - perché è come chiedere a chi è in difficoltà di migliorare i propri risultati. Il

2010 è l'anno del dirigente sportivo, di una figura essenziale per il movimento sportivo senza il quale non nascono e crescono talenti e le società boccheggiano poi ci sono altre iniziative in cantiere ma il mio messaggio per il 2010 è di continuare su una strada che a Vicenza sta dando grandi soddisfazioni e soprattutto di tenerci alla larga da quanto visto in altre città in cui la violenza e l'antisport hanno attecchito. Alzo con voi il calice per un 2010 che vedrà Vicenza sportiva sempre nelle zone nobili nazionali, un posto che riusciremo a mantenere se continueremo a fare squadra». ♦ G.M.

VOLLEY A2 MASCHILE. Il Bassano cerca un sostegno economico

Signor e l'allarme «Sponsor subito o riparto dalla B»

«Quest'anno abbiamo fatto sacrifici per iscriverci e allestire una squadra dignitosa, ma senza aiuti la società non può sostenere un'altra stagione così»

Vincenzo Pittureri
BASSANO

La salvezza, forse, andrà in scena a primavera inoltrata, ma quella vera va in onda molto prima: se entro una manciata di mesi non apparirà all'orizzonte il messianico sponsor, Bassano saluterà la serie A indipendentemente da come finirà in campionato, per ripartire dalla B e da un budget più che dimezzato. La notizia era nell'aria da diverso tempo e l'avevamo anche anticipata su queste colonne, proprio attraverso le grida d'allarme del presidente Fiorenzo Signor. Che adesso però ha affidato ad un comunicato ufficiale il suo appello, a tutti gli effetti una richiesta d'aiuto bella e buona.

«Non ce la facciamo più a tirare avanti in questa maniera - ammette sconsolato il pres -

se entro gennaio o febbraio non troveremo un partner commerciale di punta, a fine torneo ripartiremo dalla B e dal nostro settore giovanile. La voglia di lottare non ci manca, ma è arrivato il momento di far prevalere la ragione sul cuore».

Signor indica in gennaio e febbraio i termini ultimi per accogliere un marchio di vaglia e garantire la continuità ai vertici, ma in realtà se il salvifico abbinamento si materializzasse anche a marzo o ai primi di aprile, qui farebbero ugualmente salti di gioia, significherebbe la certezza di poter conservare la categoria. Nel frattempo però bisogna assicurarsi la permanenza in A2 sul campo, poiché una retrocessione sancita dai risultati seppellirebbe ogni discorso, a prescindere dall'arrivo di uno sponsor o meno. Dopo la ca-

detteria diventerebbe un passaggio automatico. Sottolinea un concetto il numero uno della pallavolo in città. «I sacrifici della scorsa estate per allestire una formazione dignitosa erano stati compiuti nella prospettiva di poter confidare nel corso dell'annata di un supporto economico che ancora non abbiamo ricevuto - argomenta Signor - sicché non avremmo senso proseguire in questo modo. La serie A vissuta con simili patemi non appartiene più al nostro mondo. Programmare un altro campionato con premesse del genere è impensabile, eppure non molliamo e credetemi, stiamo facendo il possibile per artigliare un sostegno in grado di regalarci certezze per il domani. Però è chiaro che se non reperiremo una solida spalla, a settembre riprenderemo con la serie B e col nostro



Il presidente Fiorenzo Signor: il futuro del Volley Bassano è a rischio, serve trovare uno sponsor. CECCON

La società

L'inossidabile Veller premiato dal Povolaro

La storia del Volley Povolaro è strettamente legata a quella di Gianni Veller che per molti decenni è stato alla guida della società sportiva, facendola crescere e portandola ad essere una delle più consistenti realtà vicentine del settore. Con la fine della stagione 2008/2009 Gianni Veller ha deciso di passare la mano pur rimanendo all'interno della società per aiutare la transizione dalla sua alla nuova



L'ex presidente Gianni Veller

gestione.

L'occasione per dire un significativo grazie a Gianni Veller è stata offerta dall'incontro di fine anno per lo scambio di auguri, che ha visto assieme, al villino Rossi di Povolaro, dirigenti, tecnici e atleti dell'AcS Povolaro. N.V.

florida vivaio, un patrimonio da salvaguardare ad ogni costo». Ribadisce un particolare il comandante della Bassano sottorete. «Contestualmente voglio conquistarmi la salvezza sul campo, perché questo traguardo è la base per ottenere anche l'altro obiettivo del proseguimento ad alto livello - recita il buon Fiorenzo - e solo con un ruolino di marcia apprezzabile attirerò l'interesse della gente e di potenziali partner pubblicitari. La verità è che i conti attuali sono in linea con le aspettative, la società è sana, ma purtroppo stiamo pagando ancora l'abbandono improvviso della Fiorese Spa a metà della scorsa stagione, un vuoto che non siamo riusciti a colmare. Contavamo di recuperare nel 2009 ma siamo in attesa». E la squadra che cammina appena fuori dai playoff ora combatte su due fronti. ♦

B2 DONNE. Il punto Ipag Noventa viceregina «È un avvio straordinario»

Secondo posto solitario a tre soli punti dalla vetta: nonostante la sconfitta al tie-break patita nell'ultima sfida del 2009 con la Micromeccanica Padova nella palestra d'emergenza dell'Ipsia (vista l'impraticabilità del palasport per infiltrazioni d'acqua dal tetto innevato) l'Ipag Verde Bio Noventa si gode un piazzamento insperato ad inizio campionato con molte possibilità di confermarlo alla ripresa del torneo il 9 gennaio nell'ultima di andata che lo vedrà ospite del pericolante Monfalcone.

«Un bilancio impensabile alla vigilia che premia l'impegno di una squadra unita ben guidata da Stefano Ferrari che pur vantando un'esperienza essenzialmente al maschile si è ben inserito nel volley femminile e nei suoi meccanismi, tattici ma soprattutto psicologici - spiega il patron Salvatore Fabio che si attende nuove soddisfazioni dal 2010 - in cui festeggeremo 40 anni di volley».

«Una prima parte di campionato straordinaria se si considera la serie di infortuni e influenze che ci ha fin qui perseguitato per cui il gruppo va elogiato in blocco anche perché per motivi di lavoro e studio delle ragazze ci alleniamo solo tre volte a settimana», aggiunge dal canto suo il tecnico mantovano Stefano Ferrari. ♦ F.E.BU.

ATLETICA. Grazie a duecento giovani tesserati la società vicentina è il trampolino di lancio per le speranze beriche

Fiamm, sotto l'albero talenti d'oro

Giancarlo Marchetto

Gran bella festa di fine anno per la società sportiva giovanile Csi Fiamm Vicenza nella sede dell'Unione Artigiani. Circa 200 giovani talenti tesserati ed un bilancio da lasciare basiti quello raccolto dalla quasi cinquantennale società della provincia di Vicenza, un'istituzione nell'atletica giovanile.

Guidata per quarant'anni dal fondatore Gino Consolaro del quale il conduttore della serata, il responsabile tecnico Sergio Cestonaro ha fatto un commovente amarcord, il Csi Fiamm Vicenza oggi, sotto la guida di Walter Albiero, continua a mietere successi nelle gare di corsa campestre, indoor e su pista all'aperto in tutti i livelli ed a produrre e valorizza-



I due gioiellini della Fiamm: Ottavia Cestonaro e Francesco Turatello

re talenti strepitosi da vestire anche l'azzurro. È il caos di Alessandro Pino che non ha potuto prendere parte alla festa perché impegnato in azzurro alle Gymnasiadi di Doha

ma in azzurro è approdato quest'anno anche il lungista Francesco Turatello.

Dopo gli interventi dei responsabili tecnici e dei dirigenti, il via alle premiazioni alla

presenza di tanti ex campioni quali Marina Caneva, pluricampionessa italiana di salto in alto e di Diego Nodari, campione italiano assoluti sui 100 metri negli anni '80. Tra i giovanissimi spicca il nome di Lorenzo Pegoraro, figlio del tecnico Umberto, che ha vinto il trofeo del Presidente. Nei ragazzi una sfilza di campioni regionali Riccardo Barbiero, Giovanni Comparin, Riccardo Nicolin e Francesco Tarussio nonché Luca Gabriel ed Emanuele Nardi che hanno battuto il record di società che in casa Csi Fiamm è quasi come realizzare un record italiano. Al femminile Giulia Monfardini, figlia d'arte, ha conquistato il tricolore studentesco con la sua scuola Vicenza II. Nella categoria cadette c'è una atleta che da sola ha raccolto quanto

una società sportiva. Ottavia Cestonaro, figlia del diesse Sergio, ha battuto una sfilza di record societari, ha vinto titoli regionali in serie e vinto tricolori pure a iosa. Che aggiungere se non che è pure bravissima a scuola nel liceo Quadri? A fianco di Ottavia fanno bella figura pure Francesca Bellon, campionessa di salto con l'asta e anche di lotta libera, Caterina Cescotti, Federica Del Buono, Federica Gaspari, Greta Meneguzzo, Carlotta Pignolo, Paola Rigovacca e Linda Viola, tutte con già in tasca un titolo regionale o tricolore studentesco. Al maschile sempre nei cadetti Harold Barruecos, Francesco Longo ed Alessio Morini hanno fatto un'ottima figura nei tricolori di categoria. Gli allievi hanno già cambiato maglia ed indossa-



Marina Caneva ed Enrico Mastella con le promesse della Fiamm



I cadetti del Csi Fiamm con Mavi Cestonaro e Christian Zovico

quella dell'AV ma hanno ancora un piede in Csi Fiamm Vicenza. Al femminile Giulia Coppini, Alida Carli, Alice Grigolotto e Daniela Zamboni. In campo maschile Pietro

Avancini, Alessandro Berto, Lorenzo Martini, Alessandro Motta, Alessandro Pino e Francesco Turatello con questi ultimi due che già hanno vestito l'azzurro giovanile. ♦